

Città di
MOLFETTA

Settore Lavori Pubblici

Prot. n. 12.628
del...03.03.2014

Alla Regione Puglia

Area Politiche per la Riqualificazione,
la Tutela e la Sicurezza Ambientale e
per l'attuazione delle Opere Pubbliche

Settore Lavori Pubblici
Ufficio Gestione LL.PP.

Via G. Gentile
70100 BARI

servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it >

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it >

Alla Capitaneria di Porto di Molfetta

banchina Seminario – città
cp-molfetta@pec.mit.gov.it >

e p.c. Commissario Straordinario
dott. M. Passerotti

Procura della Repubblica c/o
il Tribunale di Trani

prot.procura.trani@giustiziacert.it >

Alla Commissione di Collaudo

dott. ing. Andrea Ferrante
andrea.ferrante@mit.gov.it

dott. ing. Antonio de Risi
aderisi@hotmail.it

dott. ing. Francesco Saverio Campanale
francesco.campanale15@tin.it

Oggetto: Deliberazione di G.R. n. 2051/2002 di concessione, ai sensi dell'art.3, comma 4 della L.R. 20/2000, al Comune di Molfetta della delega amministrativa per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti i lavori di completamento della diga foranea del porto.

Opere da eseguirsi per la messa in sicurezza del Porto di Molfetta.

Con la deliberazione n. 2051 del 23.12.2002 evidenziata in oggetto, la Giunta Regionale conferiva al Comune di Molfetta la delega amministrativa per "lo svolgimento delle funzioni e dei compiti concernenti i lavori di prosecuzione e di completamento della diga foranea del Porto di Molfetta" approvando al contesto la disciplina della delega conferita.

Con delibera n. 169 del 30.12.2002, il Consiglio Comunale accettava la delega amministrativa di cui sopra conferita al Comune di Molfetta dalla Regione Puglia ai sensi dell'art.3, comma 4, della L.R. n. 20 del 30.11.2000, unitamente all'accoglimento della disciplina allegata alla predetta delibera di G.R. n. 2051/2002.

Ai sensi della procedura prevista dall'art.5 della legge 84/94 per i porti privi dell'istituzione di autorità portuale, la Capitaneria di Porto di Molfetta, in qualità di autorità marittima, d'intesa con il Comune di Molfetta e previa conferenza di servizi conclusasi in data 04.03.2004 con l'acquisizione dei pareri favorevoli dei partecipanti, adottò il Nuovo Piano Regolatore del Porto con provvedimento n. 27/04 del 18.03.2004 successivamente trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del prescritto ed obbligatorio parere tecnico di competenza.

Con deliberazione n. 31 del 05.04.2004, il Consiglio Comunale dichiarò la conformità dell'adottato P.R.P. al Piano Regolatore Generale vigente nel medesimo Comune.

Acquisita la predetta deliberazione consigliere, con voto n. 109 reso nell'adunanza del 30.07.2004, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici espresse parere favorevole, con raccomandazioni e prescrizioni, all'approvazione del P.R.P.

La disciplina della delega allegata alla deliberazione di G.R. n. 2051/2002, all'art.3 prevedeva da parte del Comune la presentazione alla Regione Puglia del progetto esecutivo delle opere concernenti i lavori di prosecuzione e completamento della diga foranea entro 12 mesi dalla data di efficacia della delega, ovvero entro il 29.01.2004

Considerato che tale scadenza precedeva l'approvazione definitiva del P.R.P. propedeutico all'attuazione delle funzioni individuate dalla disciplina di delega, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, con nota prot. 12702 del 18.01.2005 il Servizio Regionale LL.PP. concedeva una proroga di 3 anni, per la presentazione alla Regione del progetto esecutivo, con scadenza al 29.01.2008 a partire dalla quale decorrevano ulteriori 47 mesi di delega con scadenza prevista al 29.12.2011.

Ad intervenuta acquisizione di tutti i pareri necessari, con deliberazione n. ⁵⁵⁸~~528~~ del 15.05.2006, la Giunta Regionale approvava il Piano Regolatore del Porto di Molfetta, notificandone l'approvazione al Comune e alla Capitaneria di Porto di Molfetta.

Con deliberazione n. 94 del 25.09.2006, la Giunta Comunale approvava il progetto definitivo del Nuovo Porto Commerciale conforme al P.R.P., al PRG comunale e alle prescrizioni riportate nei pareri obbligatori rilasciati dal C.S.LL.PP. e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Con det. dirig. n. 78 del 17.10.2006 del Settore Contratti e Appalti del Comune di Molfetta fu approvato il bando di gara per l'appalto integrato e relativo disciplinare per i lavori di Costruzione del Nuovo Porto Commerciale.

Ad espletamento della gara l'appalto fu aggiudicato definitivamente in favore dell'ATI Soc. Coop. C.M.C. di Ravenna – SIDRA e CIDONIO di Roma.

In data 02.04.2007 fu stipulato il contratto di appalto in ottemperanza del quale l'ATI aggiudicataria trasmise il progetto esecutivo il 31.10.2007, validato dal RUP in data 12.02.2008 ed approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 68 del 13.02.2008;

Successivamente alla consegna dei lavori intervenuta con verbale del 26.03.2008 furono elaborate ed approvate n. 2 perizie di varianti all'originario programma costruttivo:

- la prima approvata con del. di G.C. n.3 del 11.01.2010;
- la seconda, approvata con del. di G.C. n. 101 del 16.05.2011 e sottoposta al Consiglio Superiore dei LL.PP. che si espresse con rilievi tecnici nel proprio parere n. 01/2011 rilasciato in data 07.03.2012.

Motivato dalla scadenza dei tempi previsti dalla disciplina di delega, dai ritardi dei tempi per la ultimazione dei lavori e dalla "insufficiente e incompleta documentazione trasmessa dal Comune di Molfetta", che non consentiva un completo esercizio delle funzioni di verifica e controllo, con deliberazione n. 1214 del 12.06.2012 la Giunta Regionale approvava l'avvio della procedura di revoca della propria deliberazione n. 2051/2002 di concessione al Comune della "delega amministrativa per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti i lavori di prosecuzione e completamento della diga foranea del porto comunale", disponendo al contempo la definizione di tale procedura entro i successivi 90 giorni.

Alla predetta deliberazione regionale di avvio del procedimento di revoca della delega amministrativa, in data 17.09.2012 il Comune di Molfetta istituì ricorso ^{nr. 8305/12} al TAR Puglia conclusosi con l'improcedibilità dello stesso per sopravvenuta carenza di interesse (decreto TAR Puglia n. 499/2013).

Allo scopo di consentire la prosecuzione dei lavori in corso del Nuovo Porto senza rischi di sospensione derivanti dai tempi difficilmente prevedibili ma necessari per la completa bonifica da ordigni bellici presenti nei fondali interessati dall'opera, l'Amministrazione Comunale predispose un progetto di Adeguamento Tecnico Funzionale (A.T.F.) sottoposto all'esame del Consiglio Superiore dei LL.PP. e dallo stesso approvato nell'adunanza del 18 settembre 2013 dopo aver riscontrato i pareri positivi regionali del Settore LL.PP. con nota 15 maggio 2013, n. 19861; del servizio ecologia con nota del 28 maggio 2013 n. 5103 e del Comitato Regionale per la valutazione di impatto ambientale –parere n. 5998 - espresso nella seduta del 18 giugno 2013.

Nel mentre si concludeva il procedimento A.T.F. con ordinanza del 24.09.2013 il G.I.P. della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Trani disponeva il sequestro preventivo delle aree portuali, a seguito del quale il designato Amministratore Giudiziario fu autorizzato ad attivare un tavolo tecnico per individuare i lavori necessari a garantire la sicurezza della navigazione e delle opere improvvisamente interrotte.

I lavori del tavolo tecnico, protrattisi per oltre il primo semestre del 2014, portavano alla redazione da parte della R.T.I. affidataria della direzione dei lavori e per lo scopo direttamente incaricati, di un progetto di messa in sicurezza che fu approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 14 del 28.01.2015 e trasmesso per il parere di rito al Consiglio Superiore dei LL.PP.

Contestualmente l'Amministrazione comunale si fece carico di attivare la bonifica, tuttora in corso, degli ordigni presenti nelle aree interessate dal progetto di messa in sicurezza e, con nota del 06.10.2015 a firma del prof. Avv. Cerulli Irelli di Roma, in qualità di supporto al RUP, inoltrava all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anti Corruzione) richiesta di parere in ordine alla legittimità di un eventuale affidamento all'ATI CMC di Ravenna dell'appalto per la realizzazione dei citati lavori di messa in sicurezza.

L'ANAC in data 09.12.2015 prot. 189074 riscontrava la richiesta con un parere che riteneva insussistenti i presupposti per l'affidamento diretto dei lavori di messa in sicurezza e, richiamando l'art. 57, comma 2 lett. c) e comma 6 del D. L.vo 163/2006, evidenziava la necessità del ricorso alla procedura negoziata anche nel caso di lavori di estrema urgenza.

Con provvedimento del 15/05/2015 n. 1592/09 r.g. mod. 21, la Procura della Repubblica di Trani disponeva il dissequestro delle aree portuali consegnandole al Comune con la indicazione di procedere alla:

- 1) "Redazione di progetto complessivo comprendente in via primaria le opere di messa in sicurezza e bonifica delle aree di intervento
- 2) Sottoposizione del relativo progetto all'approvazione degli Enti predisposti e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 127, comma 3, del D. L.vo 163/06"

Con parere n. 61/2015 emesso nella adunanza del 23.02.2016 e trasmessa all'A.C. istante con nota prot. 2359 del 04.03.2016, la seconda sezione del Consiglio Superiore dei LL.PP. senza esame di merito restituiva all'A.C. il progetto di messa in sicurezza ritenendo che lo stesso "non ottemperi alle prescrizioni del provvedimento di dissequestro condizionato" emesso dalla Procura.

Alla luce del predetto parere del Cons. Sup. LL. PP., per il tramite dell'avv. Michele La Forgia di Bari, anch'egli in qualità di supporto al RUP, in data 05.07.2016 si inoltrava alla Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Trani richiesta di chiarimento sul contenuto del provvedimento di dissequestro, allo scopo di riproporre la questione al Cons. Sup. LL. PP., corredando la richiesta inerente il progetto dei lavori di messa in sicurezza con il parere ANAC e con le opportune precisazioni in ordine alle prescrizioni contenute nel provvedimento di dissequestro.

La ridetta richiesta di chiarimenti fu riscontrata dalla Procura della Repubblica in data 14.10.2016 con n. 1592/2009 R.G. mod. 21, ribadendo le prescrizioni già disposte con il provvedimento di dissequestro del 15.05.2015 e affermando ulteriormente che "ogni ritardo nel porre in essere le misure di sicurezza a seguito di dissequestro operato da questo ufficio, sarà attribuito all'inerzia dell'Amministrazione comunale alla quale è stato già inviato il parere del Cons. Superiore dei lavori pubblici che si è già espresso condividendo la prosecuzione indicata da questo ufficio nel provvedimento restitutorio dell'area portuale in sequestro".

Sulla conferma delle predette prescrizioni l'A.C. attivava un nuovo tavolo tecnico con i progettisti, la commissione di collaudo e la Capitaneria di Porto per addivenire ad un nuovo progetto generale del Porto di Molfetta contenente prioritariamente le opere di messa in sicurezza.

L'ultima riunione del tavolo tecnico tenutasi in data 28.12.2016 c/o la sede comunale, sulla scorta di un documento consegnato in pari data dalla Capitaneria di Porto intitolato "Ricognizione generale sulle problematiche portuali attinenti la sicurezza della navigazione", concordava di addivenire alla redazione di una relazione preliminare di sintesi delle opere necessarie da eseguirsi per la messa in sicurezza conformemente alle indicazioni della Procura.

In data 23.01.2017 i tecnici incaricati trasmettevano una prima relazione successivamente integrata con i chiarimenti richiesti dal RUP nell'elaborato "Relazione preliminare di sintesi delle opere da eseguirsi per la messa in sicurezza del porto di Molfetta - Approfondimento. Relazione illustrativa di gennaio 2017" trasmessa in data 21.02.2017.

Alla luce di quanto sin qui riepilogato, atteso che non ci risulta chiuso il procedimento di revoca della delega amministrativa al Comune per lo svolgimento di funzioni e compiti concernenti i lavori di prosecuzione e completamento della diga foranea del Porto di Molfetta, presumiamo debba ritenersi ancora prescrittiva la *disciplina* allegata alla del. di G.R. n. 2051/2002 ed in particolare, per quello che interessa in questa fase, ancora in essere le funzioni di controllo riservate alla Regione e previste:

- dall'art. 5 lett. a) - controllo progettuale: consistente nell'esame degli elaborati progettuali, "redatti nei diversi necessari livelli, e di eventuali perizie, nonché nella formulazione del parere in ordine all'approvazione degli stessi, a cura del Consiglio Regionale LL.PP., ove costituito, ovvero nelle forme determinate dal Dirigente del Settore Regionale ai LL.PP.";
- dall'art. 5 lett. c) - controllo amministrativo: "consistente nella verifica della conformità alle vigenti norme, degli atti amministrativi posti in essere dal soggetto delegato per lo svolgimento dei compiti e funzioni individuati nell'art.2 del presente disciplinare e trasmessi in copia al Settore Regionale ai LL.PP."

Alla luce di quanto riportato, inoltre, nella citata nota di precisazione del 14.10.2016 della Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Trani che ribadisce il dover procedere all'elaborazione di un progetto complessivo del Porto di Molfetta che contenga al suo interno le opere di messa in sicurezza e che lo stesso debba essere sottoposto ai pareri degli Enti e del Consiglio Superiore dei LL.PP., si trasmette in allegato copia della "Relazione preliminare di sintesi delle opere da eseguirsi per la messa in sicurezza del Porto di Molfetta" al fine di acquisire il preventivo parere dei vostri uffici propedeutici, per economia temporale, economica e amministrativa, alla redazione del progetto esecutivo.

Si coglie l'occasione, infine, per richiedere, inoltre, atto formale di approvazione da parte degli Uffici Regionali sul progetto di Adeguamento Tecnico Funzionale - A.T.F. - del Porto di Molfetta per il quale si sono già espressi favorevolmente gli Enti interessati con i pareri innanzi richiamati e puntualmente riportati nell'atto approvativo del Cons. Sup. LL. PP che per completezza informativa si allega in copia.

Si segnala l'urgenza del riscontro tenuto conto delle inderogabili prescrizioni indicate dalla Procura della Repubblica con la nota in premessa richiamata.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti

Il RUP e Dirigente Settore LL.PP.
arch. Lazzaro Pappagallo

